

SLITTA AL 5 OTTOBRE 2026 L'AVVIO DELLA PROCEDURA DI MOBILITÀ ORDINARIA

riservata al personale dell'Amministrazione civile dell'Interno,
che era originariamente prevista con decorrenza 15 settembre 2026

Il [bando per la mobilità volontaria ordinaria](#) riservata al personale dell'Amministrazione civile dell'Interno, trasmesso alle organizzazioni sindacali con nota n. 63038 del 21 luglio 2026, stabiliva che:

1. a decorrere dal 15 settembre 2026 doveva essere avviata la procedura di mobilità;
2. entro il 1° settembre 2026, l'amministrazione doveva rendere note alle OO.SS. le sedi disponibili per la mobilità.

Alla data del 10 settembre u.s. l'amministrazione non aveva ancora provveduto a rendere note le sedi disponibili per la mobilità.

Poiché per la presentazione delle domande la pubblicazione delle sedi disponibili è un elemento essenziale, abbiamo scritto una [lettera](#) per conoscerne le ragioni.

In data 11 settembre u.s. l'amministrazione ci ha [risposto](#) informando che:

"l'avvio della procedura di mobilità ordinaria, riservata al personale dell'Amministrazione civile dell'Interno, originariamente prevista con decorrenza 15 settembre 2026, è differita al 5 ottobre 2026, in ragione dello svolgimento delle operazioni di migrazione e consolidamento dei dati, finalizzate alla messa in esercizio del nuovo Sistema Informativo di gestione del Personale.

Nei prossimi giorni si procederà alla pubblicazione degli elenchi delle sedi in entrata e in uscita".

Tale "problematica" (sempre ammesso che quella sia veramente la reale causa del ritardo) era sicuramente nota all'amministrazione già dalla fine del mese di agosto.

Pertanto, la domanda che ci poniamo è: **"per quale motivo l'amministrazione non ha provveduto ad avvertirci prima?"**

La considerazione che invece facciamo è: **"come è possibile che succedano queste cose?"**

Le ulteriori considerazioni le lasciamo a voi.

A cura del Coordinamento Nazionale FLP Interno